



Bellinzona, 17 gennaio 2023

RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE

MM 670 – Mandato di prestazione 2023 tra la Città di Bellinzona e l'Ente autonomo Carasc con il relativo contributo globale di Fr. 390'000.00

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

il MM 670/2022 è stato diffusamente trattato durante i lavori commissionali a far tempo da novembre 2022 fino al corrente mese di gennaio.

Premessa

Questa Commissione, per scelta condivisa e deliberata, ha voluto dedicare particolare attenzione all'esame del messaggio in parola.

Non tanto per l'entità del credito richiesto, quanto piuttosto per contestualizzare le peculiarità di sviluppo di questo Ente autonomo, avuto riguardo della realtà su cui opera, assieme a altri interlocutori, tenendo presente le imminenti prospettive, soprattutto date dalla recente apertura dell'Alpe Arami e dalla possibile realizzazione di un nuovo impianto di risalita a Carasso.

Tanto più che il messaggio stesso, in prospettiva di medio termine, ammette testualmente (pagina 3), in funzione delle esperienze maturate e delle nuove esigenze manifestatesi, che, almeno, "andrebbero rivisitati i rapporti con il Patriziato di Monte Carasso attraverso un adattamento della Convenzione Carasc."

Tutto ciò, per sottolineare le ragioni oggettive e di sostanza che hanno portato questa Commissione a non limitarsi a posizioni acquisite, finanche scontate, per confermare, quasi in automatico, il postulato contributo.

Alle commissarie e ai commissari è così subito parsa, cosa buona e giusta, implementare approfondimenti aggiuntivi, volti a verificare l'attualità delle proposte nel loro complesso.

Con occhi attenti e aperti sull'immediato futuro e sull'offerta nel suo insieme.

La Commissione, in una prima fase di entrata in materia, ha così reputato di percorrere una costruttiva via di aggiornamento riguardo ai motivi che avevano condotto, nel contesto dell'aggregazione del 2017, alla creazione dell'Ente autonomo Carasc.

Nato, in pratica, per dare soddisfazione e mirati sbocchi di continuità ai già Comuni di Sementina e di Monte Carasso, riguardo a specificità pregresse, operanti sui loro territori.

In un secondo tempo, la Commissione, in data 30 novembre 2022, ha ricevuto dal Municipio, la domandata documentazione aggiornata circa le competenze dell'Ente Carasc, compendiata dalla cartina su cui opera e dall'accordo di collaborazione con gli

altri enti: Patriziato di Monte Carasso e Fondazione Curzutt. L'Esecutivo ha, nel contempo, attestato di avere "già avviato delle consultazioni con il settore controllo interno e gestione qualità ed il Servizio giuridico al fine di aggiornare ed allineare lo statuto con gli altri statuti degli enti autonomi."

Di poi, questa Commissione, il 13 dicembre 2022, ha svolto un'audizione di merito, alla quale hanno partecipato il presidente Riccardo Calastri, il direttore Ivan Guidotti, unitamente al Municipale Fabio Käppeli.

Circa le risultanze, si dirà in proseguimento di esposizione.

Le Competenze "de lege lata"

L'Ente autonomo di diritto comunale Carasc (EAC), operativo dal 2017, ha per scopo la gestione e la manutenzione del territorio e delle infrastrutture sulla montagna della sponda destra.

Dai dati topografici, emerge che l'Ente, tendenzialmente, spazia nell'area che va da Gudo a Gorduno.

I compiti sono definiti dal Comune attraverso un mandato di prestazione, allestito dal Municipio con il Consiglio direttivo dell'Ente e sottoposto per approvazione al Consiglio comunale.

La Città, per assolvere le proprie incombenze, eroga un contributo globale.

L'Ente, oltre a siffatti mezzi finanziari comunali, fa capo pure, a rimborsi per prestazioni dal Patriziato e dalla Fondazione Adelina, agli incassi bus navetta, nonché alle entrate per tasse utilizzo spazi Ciossetto e Convento.

Esercizio 2022

In termini di prospettive finanziarie, la Commissione ha giustamente constatato che l'Ente si muove sulla scia di un collaudato assetto di crociera.

Tanto è vero che il 2021 si era chiuso con un risultato d'esercizio positivo di CHF 5'355.58.

Il preventivo 2022 prevedeva un sostanziale pareggio tra costi e ricavi, salvo uno scostamento di poco momento dal pareggio.

Prospettive 2023

Le previsioni del Consiglio direttivo si incentrano sulla gestione, come da mandato, dell'attività ordinaria dell'Ente autonomo Carasc ed alcuni elementi straordinari.

Il fabbisogno resta uguale all'anno precedente e si attesta ancora a CHF 390'000.00, lasciando invariate le necessità pertinenti ai vari settori.

Ciò nondimeno, per quanto sopra spiegato, questo MM 670, qui in parola, è da ascrivere in una costellazione tuttora in cammino.

E lo sarà ancora per il futuro, viste le trasformazioni che si affacciano all'orizzonte.

Da un lato, toccano da vicino il comparto di azione dell'Ente autonomo specifico, dall'altro, innescano esigenze di una visione di insieme, che, per ora, fa indubbiamente difetto.

Riposizionamento indifferibile

Gli interlocutori in questo ambito sono variegati.

L'ERS-BV e l'OTR, ancorché - a detta dell'Ente- vengano puntualmente informati, dovrebbero trovare più specifico collocamento nei progetti.

Specie, per il fatto che la realtà dell'Ente Autonomo Carasc dovrebbe entrare in un discorso comune per tutta la Nuova Bellinzona e non rimanere ad appannaggio di una gestione locale e circoscritta.

Rete di collaborazione da implementare

Già per suo esplicito mandato, l'Ente autonomo Carasc ha missione di promuovere e agevolare le collaborazioni e il coordinamento tra i vari interlocutori sul territorio.

A mente delle sottoscrittenti Commissarie e dei Commissari qui firmatari, dovrebbe pertanto, per vocazione naturale, assolutamente imbastire e stringere fitti rapporti con altri enti e associazioni.

Neppure fermandosi a ciò soltanto, bensì studiare modalità di azione comune, per appropiare, in ultima analisi, finanche alla creazione di un nuovo organismo che presieda a un'applicazione equa e indifferenziata delle presenze su di un comparto di grande importanza comunale.

Insomma, in questo momento, manca un motore trainante indifferenziato riguardo a queste dinamiche collinari e di montagna.

Attualmente, tutto ruota attorno al ponte Tibetano, che è una bellissima cosa, ma non isola a sé stante per il nuovo comune Bellinzona.

La Fondazione Alpe Arami, il Patriziato di Carasso, la recentissima Fondazione Pro Martin, fanno testo di esigenze crescenti per un'area in fermento, che esigerà quanto prima un articolato ripensamento di strategie inedite da far convergere in probabili nuove entità a guida che dovranno travalicare il particolare.

Freni decisionali

Questo esame commissionale ha permesso di evidenziare -in tutta certezza- un irrisolto tema decisionale, insito in questo Ente autonomo Carasc.

Non per suoi demeriti, ma poiché in apnea di dotazioni operative confacenti.

Pur sottolineando il forte impegno nella gestione, che viene senz'altro garantita egregiamente, questa Commissione ha però, al tempo stesso, maturato il convincimento di cronici difetti decisionali, che andranno considerati da subito, nel ristudiare nuovi assetti, per armonizzare l'azione comunale su tutto il proprio territorio. Sia esso di sponda destra, sia di sponda sinistra.

Sarà questa occasione di verifica a tutto campo.

Di modo che il più volte assicurato rimaneggiamento dello statuto deve diventare punto di partenza, non di arrivo di un'opera di riforma ad ampio raggio da estendere a tutti i quartieri.

Soltanto così le sfide legate ai rilanci territoriali e turistici potranno marcare passi avanti.

Conclusione

Da un mero punto di vista contabile, il MM 670 propone lo stanziamento all'Ente autonomo Carasc un contributo globale per l'anno 2023 di CHF 390'000.00.

Cifra di certo coerente agli attuali bisogni, così stando le cose.

Ciò, consente all'Ente di continuare a svolgere il proprio mandato, in contesto di mantenimento di quanto c'è.

Si invita pertanto il lodevole Consiglio comunale ad approvare il mandato di prestazione con l'ente autonomo Carasc e il conseguente contributo globale per il 2023.

Aggiornamenti

In ragione di quanto sottolineato in questa comparsa scritta all'attenzione del Legislativo, il discorso esulando da un puntuale e puro assenso riguardo al contributo annuale, la Commissione della gestione formalizza qui la domanda di accresciuto monitoraggio da parte del Consiglio comunale.

Non già rivolto ad aspetti contabili, ma rispettoso e permeabile a evoluzioni sulla realtà comunale.

La richiesta al Municipio è dunque che abbia ad avviare senza indugi le pertinenti riforme, fornendo regolari riscontri sul progredire degli aggiornamenti posti in essere.

Con le considerazioni espresse, la Commissione della gestione invita il Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Carasc, per l'anno 2023, con il relativo contributo globale di CHF 390'000.00.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Lisa Boscolo

Martina Malacrida Nembrini

Silvia Gada

Brenno Martignoni Polti, relatore

Sacha Gobbi

Gabriele Pedroni

Vito Lo Russo

Tiziano Zanetti